

# Il suono danese anche in multicanale



**C**ome per l'italianissima Chario anche la ragione sociale Jamo proviene dalla crasi dei nomi dei due fondatori. Magari nel caso dei danesi si tratta di cognomi. Si era verso la fine degli anni '60 quando Preben Jacobsen e Julius Mortensen pensarono di fondare una azienda che realizzasse diffusori acustici in Danimarca. Personalmente mi ricordo di questo marchio dall'inizio degli anni Ottanta, quando si presentò sul mercato italiano con uno strano diffusore per usi semi-professionali, dotato di un woofer da quindici pollici, un midrange ed una serie di tweeter piezoelettrici della Motorola sistemati all'apice del cabinet. Niente di sbagliato in quel diffusore, solo che era un tantino direttivo e suonava come un prodotto dell'epoca, ovvero senza medie frequenze. Sparito dal mercato per qualche anno, ecco che il costruttore danese si è ripresentato con una serie di modelli veramente ben fatti, dotati di componenti Seas e ben suonanti, veramente ben suonanti. L'ingegnerizzazione, la realizzazione semplice ma curata e soprattutto la caratteristica danese di un suono ben bilanciato timbricamente ebbero

😊	<b>CI È PIACIUTO</b>
	- Notevole bilanciamento sulle voci - Gamma alta piacevole
😞	<b>NON CI È PIACIUTO</b>
	- Leggerezza in gamma medio-bassa (ma proprio per essere cattivi!)



un notevole impatto sia in Italia che nel mondo, tanto che l'azienda si ingrandì in poco tempo arrivando alla fine del vecchio millennio all'invidiabile numero di oltre dieci milioni di diffusori prodotti e venduti. Un marchio con queste caratteristiche ha scatenato gli appetiti della Klipsch che dopo qualche tempo, ovvero nel 2005, ne ha acquisito il brand, assieme ad Energy e Mirage. Snellita l'azienda ed esaltata al massimo l'efficienza della sua non piccola struttura industriale, il costruttore ha presentato nel 2008 il top di gamma, il modello R-909 dotato di emissione a dipolo con due woofer da quindici pollici di caratteristiche particolari. Un bel diffusore davvero, interessante anche se appena costoso, con un approccio ampiamente illustrato sulle pagine di AUDIOREVIEW dell'epoca. Oggi, col settore ricerca e sviluppo ben stabile nella vecchia e storica sede di Glingore, il marchio ci presenta un sistema multicanale dotato dei nuovi canali frontali S 606 recentemente immessi sul mercato. Aprire e mettere a nudo la costruzione di quest'ultimi non è propriamente immediato, ma alla fine con l'aiuto delle persone giuste (mitico Matteo Piemontese!) ci si riesce. Al di là della finitura estetica di buon impatto ecco venir fuori una struttura abbastanza rigida e

soprattutto smorzata. Tutto è rigido, irrigidito ma estremamente smorzato ed afono, due caratteristiche che spesso vengono sacrificate sull'altare della sola eleganza estetica. Una delle misure che eseguo spesso, la risposta all'impulso convertita in waterfall, ovvero nel decadimento della risposta in frequenza al passare del tempo, rappresenta secondo me una delle chiavi di lettura della costruzione e dello smorzamento interno del cabinet. Bene, quella eseguita sulla 606 mostra un decadimento abbastanza veloce, senza risonanze e con qualche picco appena in evidenza. Tutte le caratteristiche che identificano un suono con poche, pochissime colorazioni. Anche il canale centrale ed il canale surround, passati per questa veloce misura, mi suggeriscono un suono ben articolato e pulito. Gli altoparlanti della 606 sono quattro, con un woofer laterale posizionato di lato in basso e col condotto posteriore, due midwoofer da 127 millimetri posti sul frontale e fatti lavorare in sospensione pneumatica e con un bel tweeter a cupola morbida circondato da una corta guida d'onda. Sul canale centrale e sul canale surround troviamo due midwoofer di dimensioni più ridotte ma costruiti nello stesso identico mo-

Marca: Jamo

**Modello:** S 606  
**Tipo:** diffusore da pavimento in bass reflex  
**Dimensioni (LxAxP):** 190x1080x345 mm  
**Peso:** 24,1 kg  
**Caratteristiche principali dichiarate -**  
**Potenza massima applicabile:** 130-210 W max. **Sensibilità:** 89 dB con 2,83 V ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 40-20.000 Hz  $\pm 3$  dB. **Impedenza nominale:** 6 ohm. **Numero delle vie:** tre. **Tweeter:** cupola morbida da 25 mm. **Midwoofer:** 2 da 150 mm. **Woofer:** da 200 mm a montaggio laterale

**JAMO**  
**S606 HCS 3**

SISTEMA DI ALTOPARLANTI HT

**PREZZI**

**Euro 830,00**

**JAMO**  
**S606 HCS 3**

SISTEMA DI ALTOPARLANTI HT



COMMENTO		VOTO
Prestazioni	Di buon livello. Notevole la timbrica generale e la tenuta in gamma medioalta.	8
Costruzione	Accurata per la riduzione delle riflessioni interne. L'estetica è elegante e curata.	8
Rapporto qualità/prezzo	Prezzo di tutto il sistema estremamente contenuto in relazione alle caratteristiche sonore.	9
Misure	Buona la dinamica, specie del sistema frontale. Bassa distorsione ed adattamento all'ambiente notevole.	7

**Modello:** S 60 C  
**Tipo:** canale centrale in bass reflex  
**Dimensioni (LxAxP):** 400x133x210 mm  
**Peso:** 4,9 kg  
**Caratteristiche principali dichiarate**  
**Potenza massima applicabile:** 80-130 W max. **Sensibilità:** 87 dB con 2,83 V ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 75-20.000 Hz  $\pm 3$  dB. **Frequenze di incrocio:** 150-2500 Hz. **Impedenza nominale:** 6 ohm. **Numero delle vie:** due. **Tweeter:** cupola morbida da 25 mm. **Midwoofer:** 2 da 100 mm

**Modello:** S 60 S  
**Tipo:** canale surround in bass reflex  
**Dimensioni (LxAxP):** 133x240x210 mm  
**Peso:** 3,3 kg  
**Caratteristiche principali dichiarate**  
**Potenza massima applicabile:** 80-130 W max. **Sensibilità:** 87 dB con 2,83 V ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 80-20.000 Hz  $\pm 3$  dB. **Impedenza nominale:** 6 ohm. **Numero delle vie:** due. **Tweeter:** cupola morbida da 25 mm. **Midwoofer:** da 100 mm

**Distribuiti da:** MPI Electronic, Via De Amicis 10/12, 20100 Cornaredo (MI).  
 Tel. 02 93.64.195 (ricerca automatica)  
[www.mpielectronic.com](http://www.mpielectronic.com)

Il retro della Jamo S606. Notare il grosso condotto di accordo, il woofer laterale da 8 pollici e la base di appoggio al pavimento. La vaschetta portacondotti consente il doppio cablaggio.

TEST	RISULTATO	COMMENTO E VOTO (da 1a10)
<p>Diffusore da pavimento in bass reflex JAMO S 606. Matricola n. 6229110497</p>	<p><b>MOL livello massimo di uscita:</b> (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)</p>	<p>La MOL della S 606 parte abbastanza velocemente verso l'alto, grazie al woofer da otto pollici dotato di una buona escursione, capace quindi di un discreto volume di aria spostata. Oltre i 100 Hz si superano i 110 decibel e due terzi di ottava oltre si giunge ai 115 dB, una pressione indistorta che viene mantenuta fino a 6000 Hz, ove la seconda armonica del tweeter limita la pressione a 103 decibel.</p> <p><i>Peso convenzionale pari a 3</i></p>
	<p><b>Risposta in frequenza</b> con 2,83 V / 1 m</p>	<p>La risposta in frequenza è dotata di una doppia pendenza dovuta al particolare accordo scelto per il bass reflex. Va notata la buona estensione in gamma bassa e la discreta estensione anche in banda ultrasonica, con due attenuazioni visibili a 450 e 6500 Hz. Un andamento non piatto insomma ma che in ambiente dovrebbe caratterizzare leggermente la sola resa sulle voci.</p> <p><i>Peso convenzionale pari a 2</i></p>

7

7

7,0

voto finale

TEST	RISULTATO	COMMENTO E VOTO (da 1a10)
<p>Canale centrale in bass reflex JAMO S 60 C. Matricola n. 6229110497 (canale centrale)</p>	<p><b>MOL livello massimo di uscita:</b> (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)</p>	<p>A causa delle dimensioni ridotte dei trasduttori della gamma bassa la MOL sale lentamente, più lentamente, ovviamente, delle 606. Comunque possiamo notare dalla curva che appena l'escursione si riduce all'aumentare della frequenza, ovvero appena oltre i 100 Hz, la pressione sale immediatamente, allineandosi a quella del modello di dimensioni maggiori. In gamma medioalta ed alta possiamo verificare infatti una sostanziale eguaglianza dei livelli ottenuti, con la stessa anomalia a 6000 Hz.</p> <p><i>Peso convenzionale pari a 3</i></p>
	<p><b>Risposta in frequenza</b> con 2,83 V / 1 m</p>	<p>Per quanto in questo canale centrale il contenuto in gamma bassa sia giustamente limitato sia dalle dimensioni del diffusore che dalla sua specifica funzione di canale centrale, possiamo annotare alcune particolarità. Innanzitutto la discreta linearità in gamma media, l'assenza di attenuazioni localizzate nella banda di riproduzione del parlato ed il discreto andamento in gamma alta. Una leggera enfasi della gamma bassa non altera affatto le prestazioni, almeno considerando la posizione assunta dal diffusore nelle normali condizioni d'uso.</p> <p><i>Peso convenzionale pari a 2</i></p>

7

7

7,0

voto finale

do, con un cestello abbastanza elegante ed una membrana rigida e smorzata.

### Conclusioni

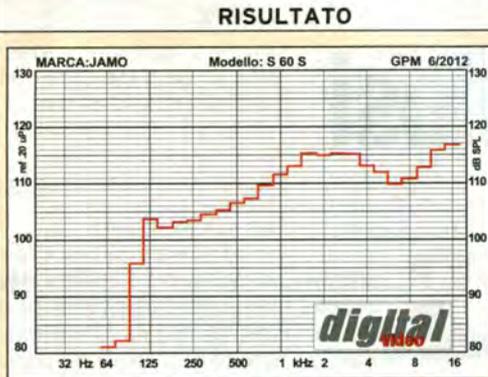
Leggevo stamane del prezzo della benzina che probabilmente scenderà, anche perché le vendite al distributore languono. Non so se nella riproduzione audio stia succedendo la stessa cosa ma mi attengo statistica-

mente ai fatti: da un bel po' sto misurando ed ascoltando diffusori che poi a vedere il prezzo li trovi economici, più di quanto avresti pensato. Secondo me non è soltanto una questione di mercato ma di ottimizzazione dei costi e delle forniture. Comunque sia il sistema Jamo ha dimostrato che si può ottenere una resa veramente notevole per coinvolgimento e prestazione globale anche senza spendere affatto cifre importanti. **dv**

Canale surround in bass reflex JAMO S 60 S, Matricola n. 6229110497 (canale surround)

## TEST

**MOL livello massimo di uscita:**  
(per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)



## COMMENTO E VOTO (da 1a10)

Dei tre diffusori del sistema multicanale proposto il canale surround è ovviamente quello dalle dimensioni minori, motivo per il quale è facile verificare una MOL che a bassa frequenza stenta a salire a livelli notevoli, almeno fino a che l'escursione non rientra in valori minimi. A 125 Hz comunque si superano abbondantemente i 100 dB, con i 110 che si raggiungono in gamma media. In questo grafico notiamo anche come la gamma medioalta sia relativamente esente da limitazioni particolari.

Peso convenzionale pari a 3

**Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m**



A parte le limitazioni dovute alle dimensioni del midwoofer, possiamo notare come questa risposta sia simile a quella dei canali frontali, con la stessa leggera enfasi in gamma media e con un picco abbastanza pronunciato in gamma altissima. Non si tratta ovviamente di difetti ma di leggere caratterizzazioni che in qualche modo influenzano la sessione di ascolto. La gamma bassa si estende fino a 100 Hz, più che sufficienti per la prestazione intesa come canale effetti.

Peso convenzionale pari a 2

7

7

voto finale

7,0

## Le voci degli attori chiare e la scena alle spalle del punto di ascolto

Un sistema multicanale può essere provato in vari modi. Quello che personalmente ritengo più esaustivo prevede un ascolto dei singoli sistemi, frontale, centrale e surround come se si trattasse di semplici canali frontali. Completa ovviamente il ciclo di impressioni una sessione multicanale che parte già abbozzata sul foglio di note scritte, visto che conosco meglio i singoli sottosistemi. Eccomi allora ad armeggiare con le sole 606 posizionate in pura stereofonia e pilotate da un amplificatore a stato solido di buone caratteristiche musicali. Buon basso, voce chiara ed un po' avanzata e gamma altissima discreta: queste le note appena trascritte sul foglio che ora cercherò di approfondire con la musica per grande orchestra. Il diffusore è stato sistemato non molto lontano dalla parete di fondo, e comunque leggermente avanzato rispetto al piano dello schermo piatto scelto per questo test. Diciamo che ora si trova a circa sessanta centimetri dal fondo e ad una ottantina di centimetri dalla parete laterale. La prova di "mancato svuotamento" della scena centrale ha esito negativo, nel senso che anche con i due Jamo ad una certa distanza tra di loro non si nota affatto quel senso di vuoto caratteristico di diffusori troppo distanti per mantenere la scena. Una parte del merito è dovuta certamente al pannello frontale molto stretto, una delle caratteristiche che hanno reso amabili i minidiffusori. Sì, è vero, la voce, specialmente quella femminile, è leggermente avanzata rispetto a quella maschile, un po' per timbrica ed un po' per posizione sulla scena, ma vi devo confessare che a me la cosa non dispiace affatto. Il difetto sarebbe quello di vedere spostata la posizione delle voci in avanti confondendo la scena alle spalle delle esecutrici. Nel nostro caso invece la scena è ferma, ben stabile, con le sole voci femminili che appaiono leggermente avanzate, leggermente staccate da quelle

maschili, a tratti un po' più esili, specie in gamma mediobassa. La gamma dei fiati e dei violini appare ben coesa e comunque stabile nella riproduzione della scena che compete a questi strumenti. Aumentando il volume con una certa decisione occorre una notevole rotazione della manopola "del gas" prima che questi strumenti diventino meno puliti e più rauchi, tanto che risulta difficile separare le non linearità del diffusore dalla crisi di potenza dell'amplificatore. Fino a quando l'elettronica di potenza lavora bene non noto alterazioni da sbilanciamento timbrico al variare del livello, a dimostrazione della buona costruzione degli altoparlanti. Un altoparlante che varia il suo bilanciamento tonale dalla gamma mediobassa in poi man mano che la potenza aumenta sta andando in "crisi da linearità" e per potenze inferiori a quella dichiarata dallo stesso costruttore dimostra di non essere un granché. Per fortuna non è il caso delle due 606, che sembrano andare come un treno senza arricchire la loro prestazione con particolari indesiderati. I canali surround riproducono in piccolo questa performance con la stessa identica tenuta in gamma medioalta ed ovviamente una prestazione più limitata dai 100 Hz a scendere. Magari a me sembra che il messaggio sonoro risulti anche leggermente più impastato, ma è chiaro che sto provando un minidiffusore con un wooferino che probabilmente agli stessi livelli di pressione è condizionato dalle basse frequenze. Non bisogna dimenticare infatti che le basse frequenze in netto affanno sono capaci di sporcicare il segnale fino alla gamma alta, impastando leggermente e facendo perdere articolazione. Quando lo spettro musicale non è esteso in gamma bassa, il risultato è notevole, con una scena stabile ed una discreta gamma alta. L'utilizzo del nostro passa-alto a parametri variabili ci consente di spingere ancora di più sulla po-

tenza elettrica senza le limitazioni della bassa frequenza. Ecco che quasi per miracolo sparisce l'impastamento a media frequenza e la resa diventa veramente simile alla 606. Il canale centrale è stranamente meno sensibile ma anche in questo caso i fronti d'attacco e la timbrica in generale ricordano molto bene tale diffusore. Insomma, a me sembra che la sinergia delle varie parti costituenti il sistema sia abbastanza elevata e che sia stata ottimizzata con una certa attenzione. Il sistema completo una volta assemblato richiede solo un leggero aumento del livello del canale centrale per ottenere nella pratica una "linea di fuoco" senza soluzione di continuità da destra a sinistra. Anche in questa configurazione, ovviamente, la scena appare stabile e non svolazzante, anche se ogni tanto un guizzo da un lato o dall'altro si nota in qualche passaggio critico, specialmente nelle scene di azione che probabilmente risultano pesantemente manipolate per aumentare l'effetto sonoro più di quanto non facciano le scene incredibili. I surround posizionati sulle pareti laterali appena dietro il punto di ascolto concorrono a formare una discreta "nuvola" di ambianza e per registrazioni corrette sembrano disegnare alle tue spalle uno stage di dimensioni diverse dalla sala d'ascolto. Insomma, un sistema agguerrito e d'assalto, che sembra andare a nozze con i film di azione, quelli incredibili dove anche i suoni più innocenti sembrano scendere a 20 Hz con una dinamica spropositata. E sulle basse? Beh, devo ammettere che francamente non aggiungerei un subwoofer o, almeno, non lo farei subito. Le 606 in fatto di basse frequenze mi sembrano abbastanza smorzate e comunque dinamiche fino ai limiti di un ascolto condominiale lecito. Poi, se vogliamo esagerare aggiungendo uno o due subwoofer, possiamo trovare soddisfazione nello stesso catalogo del costruttore.